

# Guarda come mi informo sul tablet

PERUGIA - I cambiamenti del giornalismo legati alla sempre maggior diffusione di smartphone e tablet sono stati al centro di un incontro al Festival internazionale di giornalismo. Al termine dell'evento sono stati premiati i vincitori del concorso «You the mobile journalist», organizzato da Tim, dedicato a foto e video inviati dagli utenti. «Una grande trasformazione è in atto - ha spiegato **Luigi Contu**, direttore dell'Ansa, aprendo il dibattito -, ma è una trasformazione che sarebbe stupido pensare di fermare. Dobbiamo gestirla, verificando che i segnali che arrivano dal mondo dei social media siano credibili. Questo complica in qualche modo il nostro mestiere, ma offre anche nuove opportunità». Contu ha spiegato, ad esempio, che la sua agenzia

«sta lavorando ad un progetto per i video». «Se non ci fosse gli smartphone - ha concluso - sarebbe impensabile realizzare questo progetto».

Insomma, spazio alla tecnologia ma non solo. Dopo un altro pomeriggio molto ricco di incontri e momenti di approfondimento, il festival ideato da **Arianna Ciccone** e **Christopher Potter** (alla sua sesta edizione), anche per oggi propone un programma particolarmente vario.

Sempre a proposito di nuove tecnologie, si segnala l'incontro delle 19 alla Sala dei Notari, quando **Alessandro Barbano**, vicedirettore Il Messaggero, **Vincenzo Sassu**, giornalista e scrittore e **Giuseppe**

**Smorto**, condirettore repubblica.it, parleranno di come l'epoca attuale ha reso il compito del giornalismo più necessario e più arduo. «In una società mediatizzata e interconnessa - anticipano gli organizzatori -, in cui sfuma la tradizionale distinzione tra emittenti e destinatari dei messaggi, tutti possono comunicare utilizzando la tecnologia e il proprio bagaglio di esperienze».

Parlerà invece di «l'Phonografia e notizie: Instagram (e gli altri)» il giornalista freelance **Federico Guerrini** (all'hotel Sangallo alle 14). Come da programma, «fare reportage sta diventando sempre più vivo. Instagram, con oltre quindici milioni di membri, si

sta diffondendo sia negli organi di stampa per arricchire la copertura degli eventi sia nel citizen journalism». A proposito di new media, tra le web tv che fanno parte dell'osservatorio altratv.tv, che ha animato nei giorni scorsi il programma del festival, era presente anche **Agora Tv.it**, diretto da **Morena Izzo**.

Spazio anche agli spettacoli con «Musica e Parole». **Gianmaria Testa** in «Solo - Dal Vivo Tour». Il cantautore in concerto per Unicef Italia con **Giovanna Zucconi**, a sostegno della campagna contro la mortalità infantile **Vogliamo Zero**. Organizzato in collaborazione con Unicef, alle 19 al teatro Morlacchi. Dove alle

21 arriva **Caparezza**, «l'arma impropria dell'ironia». **Luca Valtorta** Repubblica XL intervista **Caparezza**. Storie di incomprensioni, cose buffe e cose tremendamente serie nell'opera di **Caparezza**, artista anomalo che nel 2011 ha tagliato tutti i traguardi di notorietà nonostante abbia realizzato con **Il Sogno Eretico** il suo disco più complesso, difficile e impegnato.

Per la cronaca, invece, c'è «La vedo "nera": quando il crimine domina in tv». Dai telegiornali ai programmi di approfondimento, l'informazione televisiva italiana dedica ampio spazio ai grandi casi di cronaca nera, molto più di quanto non avvenga nel resto

d'Europa e negli altri Paesi occidentali. Eccesso di offerta delle tv o di domanda da parte del pubblico? Quando il giornalismo può dare un contributo alle indagini? E quando invece la cronaca sfocia nell'intrattenimento? Un confronto tra le esperienze di professionisti italiani e stranieri. **Paola Barretta** Osservatorio di Pavia, **Remo Croci** Mediaset, **Emma D'Aquino** Tg1, **Hada Messia** Cnn, **Roberto Talley** Sky Tg24, **Patricia Thomas** Associated Press Television News. Alle 18, nella sala Lippi dell'Unicredit in corso Vanucci.

E ancora, «Giornalisti "di una volta" alle prese con blog e community». Il rapporto tra

giornalisti e lettori è cambiato: se fino a qualche anno fa il giornalista scriveva e il lettore leggeva, oggi il lettore può scrivere al giornalista (e del giornalista) e il giornalista può rispondere (deve rispondere?) ai suoi lettori. **Con Dino Amenduni** responsabile nuovi media Proforma, **Maria Laura Rodotà** Corriere della Sera, **Beppe Severgnini** Corriere della Sera, **Vittorio Zucconi** la Repubblica. Alle 18,30 al teatro Pavone.

**Il Messaggero**

Fondato nel 1878

Direttore Responsabile:  
**MARIO ORFEO**

Capo Redattore  
edizione Umbria:  
**MARCO BRUNACCI**